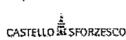


NOTTURNI

9 luglio - 6 agosto 2016
ESTATE SFORZESCA
Castello Sforzesco
Cortile delle Armi

Concerti, teatro, social music liberamente ispirati a... le sei icone di Milano 2016



CASTELLO SFORZESCO – CORTILE DELLE ARMI

Sabato 6 agosto ore 21.30

Liberamente ispirato a "Ritratto di giovane donna" di Piero del Pollaiuolo

LE DAME DI ORFEO

Da Florinda a Euridice: musica e danza per le dame milanesi del Seicento

Accademia degli Imperfetti

Letizia Dradi, Silvia Barin, Emma Rita Brusa, Annamaria Confalonieri, Erika Di Betta, Maria Cristina Esposito, Fabio Lo Piparo *danza*

Luisa Besenval *flauti e traverse*, Maurizio Less, Luca Mollica, Andrea De Venuto, Giorgia Less *viole da gamba*

Marinella Di Fazio, *liuto, vihuela e chitarra*, Matteo Rabolini *percussioni storiche*

Letizia Dradi *ricostruzioni ed integrazioni coreografiche*

Programma

Balletto 268– Michael Praetorius, *Terpsicore* 1612

Bassa Pompilia– coreografia di Fabritio Caroso da Sermoneta, *Il Ballarino* 1581

Intermezzo strumentale : Suite di danze da Michael Praetorius e William Brade

Alta Mendoza in grazia dell'illustrissima Donna Isabella Borromea contessa di San Secondo- coreografia di Cesare Negri, *Le Grazie d'Amore* 1602

Bizzarria d'Amore in grazia dell'illustrissima Signora Caterina Balba, e Rhò - coreografia di Cesare Negri, *Le Grazie d'Amore* 1602

Intermezzo: Suite di danze italiane

So ben mi chi ha buon tempo in grazia dell'illustrissima Donna Isabella Mendoza e Olivara - Cesare Negri, *Le Grazie d'Amore* 1602

Spagnoletta – coreografia di Fabritio Caroso da Sermoneta, *Il Ballarino* 1581

Intermezzo: Suite di Branles francesi

Intermezzo: Suite dai Cancioneros spagnoli

Balletto 273– Michael Praetorius, *Terpsichore* 1612 coreografia di Letizia Dradi

Il Ballo delle Ingrate- Claudio Monteverdi, prima rappresentazione Mantova 1608 da *Madrigali Guerrieri e Amoros* 1638

Moresca –Claudio Monteverdi da *L'Orfeo, favola in musica*, 1607 coreografia di Letizia Dradi

"Nel Seicento, i Milanesi andavano famosi come schermidori e come ballerini; onde le feste erano sempre ricreate da qualche mimica invenzione". Tra Milano e Parigi opera il più eminente dei danzatori milanesi che fu senz'altro Cesare Negri detto il Trombone "maestro di ballare" e figura di spicco nell'ambito culturale e spettacolare della nostra città. Nel 1602 pubblicò la raccolta di danze *Le Gratie d'Amore* da cui sono tratte quelle di questo programma dedicate a dame della corte milanese.

Nel 1599 per la visita dell'arciduchessa e dell'arciduca d'Austria, l'infanta Isabella d'Asburgo e suo marito Alberto fu organizzata a Milano la messa in scena della Pastorale *Arminia*. Negri creò per la pastorale un prologo, quattro intermedi e un 'brando' per l'apoteosi finale, di cui dà descrizione nel suo trattato. Il primo intermedio dopo il primo atto aveva come argomento la Favola d'Orfeo che Negri descrive e di cui propone il dialogo di "Eccho che risponde ai lamenti d'Orfeo".

Un soggetto molto amato negli eventi spettacolari e festivi milanesi, basti pensare alla sontuosa opera-torneo organizzata per celebrare il trattato di Cateau-Cambrésis nel 1559.

Ma come non ricordare la ben più famosa e ammirata Favola di Orfeo, quella di Claudio Monteverdi che andrà in scena pochi anni dopo a Mantova. Proprio la Moresca finale dell'Orfeo farà da conclusione al nostro programma permettendoci di mostrare una delle danze spettacolari più ricorrente al tempo. Questa danza in Monteverdi illustrava idealmente lo sbramamento di Orfeo ad opera delle Baccanti, ma inizialmente simboleggiava le battaglie fra cristiani e mori durante le crociate.

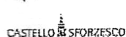
Thoinot Arbeau, nel suo trattato *L'Orchésographie* del 1589 ne fornisce una descrizione dove i ballerini indossano dei gambali di campanelli. Da qui ho tratto spunto per la coreografia proposta, tenendo conto anche della testimonianza di Baldassare Castiglione che nel suo libro del Cortegiano suggerisce al nobile di non cimentarsi in "quelle prestezze di piedi, e duplicati ribattimenti" proprie dei danzatori professionisti.

Torniamo in scena con un'altra composizione di Claudio Monteverdi, *Il Ballo delle Ingrate*. Eccoci di nuovo tra vivi e anime dei defunti. Gli Inferi da cui Orfeo cerca di trarre la sua Euridice non riuscendoci, si dischiudono di nuovo per premettere l'uscita della "dolorosa schiera". Si tratta delle anime delle dame che in vita rifiutarono l'amore e ora come fantasmi, lamentose e disperate tornano a rivedere la luce col compito di ammonire le altre "donne e donzelle".

NOTTURNI

9 luglio - 6 agosto 2016
ESTATE SFORZESCA
Castello Sforzesco
Cortile delle Armi

Concerti, teatro, social music liberamente ispirati a... le sei icone di Milano 2016



Una famosa attrice milanese Virginia Ramponi Andreini (1583-1631) fu la prima interprete dell'Ingrata che a conclusione del ballo canta lo struggente lamento finale. Conosciuta soprattutto con il suo nome d'arte, Florinda, insieme al marito Giovan Battista Andreini, diresse la compagnia dei Fedeli. Fu protagonista di un involontario *coup de théâtre* riscuotendo un notevole successo. La cantante designata al ruolo di Arianna nell'opera omonima di Claudio Monteverdi e Ottavio Rinuccini, Caterina Martinelli detta la Romanina, morì improvvisamente di vaiolo. Virginia venne chiamata come sostituta per le sue capacità drammatiche e rivelò così inaspettatamente anche di essere un'ottima cantante. Una figura dunque a tutto tondo, un'artista contemporanea che ben si trovava a suo agio anche nei panni di danzatrice.

Accanto alle professioniste dello spettacolo molte erano le dame milanesi a dilettersi col ballo. Negri dedica alcune delle prime pagine del trattato proprio ad elencare i "Nomi de' Cavalieri e delle Dame di Milano, che nel tempo dell'Autore hanno leggiadramente Ballato". A conclusione tra le "citelle da marito" una nota che fa sorridere. L'ultima delle "signorine nostre" è Margarita de Negri, figliuola dell'Autore. In un tempo in cui essere single doveva essere molto difficile, Cesare Negri da padre ansioso segnala la sua figliola alla ricerca di qualche buon partito. Chissà se Margherita apprezzò il fatto di essere annoverata tra le zitelle del tempo! (Letizia Dradi)

Accademia degli Imperfetti

La denominazione Accademia degli Imperfetti è ricorrente in varie località italiane, in particolare nell'area centrale, dal XVI al XVIII secolo.

L'attuale A.d.I., fondata nel 1996 sotto la guida di Maurizio Less, integra, nelle proprie produzioni musicali, temi e soggetti della cultura e dell'arte tra Medioevo e Barocco.

Tra queste citiamo *Turchi, santi, contadini e viceré*, *La scena in festa*, *Sì dolce è il tormento*, *Labyrinthos*, *Mulieres in Salerno*, *Vox Populi...*, *La Musa Inviolata*, quest'ultimo centrato sulla viola da gamba e sul "cantare alla viola", ripreso anche come evento nel settembre 2014 in occasione della giornata dei Rolli a Genova.

Ha collaborato in Francia con la Compagnia di Danza contemporanea *Silenda* per la realizzazione delle colonne sonore degli spettacoli *Vuota dismisura* e *Courants..Ponts..Courants*, coproduzione Centre Choréographique National de Caen/Basse Normandie - Ministère de la Culture et de la Communication.

Vanta la partecipazione a rassegne tra le quali *Festival dei Due Mondi* di Spoleto, *Festival dei Saraceni* a Pamparato, *Echi Lontani* di Cagliari, *Giovine Orchestra Genovese*, *Festival Cusiano di Musica Antica*, *Festival di Musica Antica* di Salerno, *Antiqua* in Piemonte, *Roma Festival Barocco*, *Los Conciertos del Cervantes* a Roma, *Festival Segni Barocchi* di Foligno.

In campo didattico l'A.d.I. è impegnata soprattutto nei confronti del pubblico giovanile e nell'aggiornamento del personale educativo, con l'organizzazione, dal 1997 a Pescara, del *Laboratorio di Musica Antica "Educare con la musica"* e dal 2013, a Genova, col progetto *PerCorsi di Musica Antica* a Palazzo Bianco, presso i Musei di Strada Nuova: laboratori musicali, approfondimenti monografici, musica e arti figurative.

Dal dicembre 2003 allestisce *Il Canto della Memoria - Musica Antica al Museo* presso il Museo delle Genti d'Abruzzo di Pescara. I suoi artisti registrano per Cantus, Stradivarius, Tactus, Opus 111.

Letizia Dradi

Danzatrice e coreografa milanese si occupa di danza storica dal '92.

Ha danzato in tutto il mondo con i maggiori gruppi di musica antica. Ha fatto parte della New York Dance Baroque Company di C. Turocy per le produzioni *The Pleasure of the Dance* e *The Temple of Glory* presso il Jarvis Theater di Napa, California. Per La Petite Bande diretta da S. Kuiken ha realizzato le coreografie per gli intermezzi *Drusilla* e *Don Strabone* di G. Sellitto in tournée dal 2005 al 2007.

Nel 2008 realizza lo spettacolo *Les Elemens* con Simone Magnani e la Norsk Barokkrkester diretta da Gottfried Von Der Goltz per l'Opera House di Oslo.

Sotto la direzione di Roberto Balconi ha realizzato le coreografie per Didone ed Aenea di Purcell andato in scena nel 2014.

Ha danzato inoltre in tutto il mondo, in Europa, in Asia e nelle Americhe con ensemble quali Le Concert des Nations di J. Savall, Dowland Consort di J. Lindberg, Elyma di G. Garrido, La Follia di G. Fabiano, Ensemble Lucidarium, Micrologus, Musica Fiorita di D. Dolci, Orchestra barocca Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano direttore Roberto Balconi, Accademia degli Imperfetti, La Risonanza di F. Bonizzoni, Risonanze di C. Chiarappa, Norsk Barokkrkester con Rolf Lislevand, La Rossignol, Concerto Soave di Jean-Marc Aymes.

Ha studiato all'Università di Cremona Paleografia e Filologia Musicale, affiancando la ricerca sulla danza agli studi musicali e presentando le sue ricerche in occasione di convegni e conferenze per la Society of Dance History Scholars, la Dolmestch School di Londra, per il Conservatorio di Lugano, L'Accademia Vaganova di San Pietroburgo, La Sorbonne di Parigi e l'Università di Bologna-Società di danza.

In collaborazione con Les Jardins de courtoisie di Lione ha realizzato spettacoli e seminari presso il monastero di Brou a Bourg-en-Bresse, sul manoscritto di Bassedanze di Marguerite d'Austria che ne ordinò la compilazione proprio in quel luogo. Si è avvicinata alla recitazione nello spettacolo *L'Armonie du Monde*, musica e danza ai tempi di Leonardo da Vinci con l'ensemble Douce Mémoire di Tours e alla Commedia dell'Arte col Teatro Agricolo. Ha danzato inoltre nel film di Carlo Carlei *Romeo and Juliet*. Svolge intensa attività didattica in conservatori, scuole civiche e scuole dell'obbligo proponendo danza rinascimentale, barocca ed educativa metodo Laban.